

SETTEMBRE 2024

N18/2024



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete tantissime novità dal mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) PESTE SUINA, GLI ALLEVATORI CHIEDONO INTERVENTI URGENTI. RUDY MILANI AD AFFARI&FINANZA
- 2) PREOCCUPAZIONI SUL PROGETTO DI RINATURAZIONE DEL PO: MANCA DI UNA VISIONE STRATEGICA
- 3) BENE I PAGAMENTI DELLE ANTICIPAZIONI PAC DA AGEA: UN AIUTO ATTESO DALLE IMPRESE AGRICOLE, SOLLECITATO DALL'INTENSO LAVORO DEI CAA
- 4) SMALTIMENTO PANNELLI FOTOVOLTAICI INCENTIVATI A FINE VITA
- 5) SVILUPPO RURALE INTERVENTO SRD04: BANDO PER "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE"
- 6) CORSI INFORMATIVI SRA 2025, MAGGIOR PUNTEGGIO NELLE GRADUATORIE
- 7) SVILUPPO RURALE INTERVENTO SRD03: BANDO PER INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE
- 8) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 13 SETTEMBRE 2024
- 9) FAQ AGRITURISMO E ATTIVITÀ DI CATERING LE RISPOSTE DI REGIONE LOMBARDIA
- 10) AGENZIA ENTRATE: IN ARRIVO GLI AVVISI BONARI PER OMESSO VERSAMENTO
- 11) ISMEA: SOSPENSIONE ED ALLUNGAMENTO FINANZIAMENTI DA GARANZIA PUBBLICA
- 12) SCADENZE ADEMPIMENTI

PESTE SUINA, GLI ALLEVATORI CHIEDONO INTERVENTI URGENTI. RUDY MILANI AD AFFARI&FINANZA



I dati positivi registrati nei primi mesi di quest'anno, dopo le difficoltà del biennio precedente, sono già stati vanificati. Come rilevato da Ismea nell'ultimo rapporto sulle tendenze del settore, la peste suina africana, un virus non trasmissibile all'uomo ma letale per il 90 per cento di maiali e scrofe, pesa come un'incognita su tutta la filiera. Dopo un aumento del 17,9 per cento in valore e del 13,4 per cento in volume nei primi due mesi dell'anno, vengono rilevati sempre maggiori problemi alla movimentazione dei capi e perdite non trascurabili dovute al mancato export di carni fresche verso alcuni mercati strategici, come quelli asiatici, a causa di misure di sbarramento di carattere sanitario.

Rudy Milani, presidente della federazione nazionale dei suinicoltori di Confagricoltura, è convinto che il settore sia sull'orlo di un disastro. "Il commissario parla dal punto di vista tecnico, ma sul piano commerciale siamo vicini al baratro – dichiara ad Affari&Finanza del quotidiano Repubblica -. L'export sta andando a picco. Registriamo perdite fra 20 e 30 milioni al mese, dall'inizio dell'epidemia abbiamo subito danni per più di mezzo miliardo". Di qui, la richiesta di interventi urgenti. "C'è stata una sottovalutazione del problema nella fase iniziale - spiega Milani -. Adesso occorre intervenire con decisione sui cinghiali selvatici. Poi, bisogna riportare il settore in equilibrio, attraverso supporti concreti alle aziende. Questo è il momento di mettere intorno a un tavolo tutta la filiera, dalle banche ai trasformatori, per giungere a un accordo per la ripartenza".

PREOCCUPAZIONI SUL PROGETTO DI RINATURAZIONE DEL PO: MANCA DI UNA VISIONE STRATEGICA



Confagricoltura Pavia, per voce del suo direttore Alberto Lasagna, esprime forti preoccupazioni riguardo al progetto di rinaturazione del Po, promosso da AIPO, che interessa 37 chilometri del fiume, attraversando quattro regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

“Si fatica a vedere una logica fluviale complessa nella progettazione proposta per il tratto pavese del Po, mentre emergono tutte le potenziali criticità. Il progetto è sicuramente positivo – afferma Lasagna – ma scellerato nel percorso attuativo. Si tratta di interventi spot, frammentati lungo tutto il corso del fiume, senza un gestore chiaro e senza una visione complessiva che favorisca la consapevolezza e la fruizione del Po sia a livello ambientale che a livello agricolo. In altre parole, si rischia di non valorizzare appieno l'identità di questo fiume fondamentale per la Pianura Padana”.

Il costo complessivo del progetto, per il solo tratto immediatamente a valle del Ponte della Becca, ammonta a 14 milioni di euro e prevede una riduzione della pioppicoltura unicamente la sostituzione delle specie alloctone con quelle autoctone. Tuttavia, Lasagna sottolinea l'assenza di un piano di gestione a lungo termine e la pericolosità del contesto in cui questi interventi verranno effettuati: "Siamo in area golenale, soggetta a esondazioni frequenti. C'è un rischio concreto che la prima piena porti via tutto,

vanificando di fatto l'investimento pubblico, mentre l'opera è ancora in corso."

Il progetto, che punta ad essere approvato in conferenza dei servizi entro il 28 settembre, solleva dubbi anche sulla distribuzione delle risorse economiche. "Stiamo parlando di oltre 300 milioni di euro di interventi complessivi – continua Lasagna – con più di 200 milioni destinati a progetti di rinaturazione in aree già presidiate da attività agricole. Eppure, a pochi giorni dall'approvazione, non è ancora chiaro chi gestirà queste aree una volta concluso il progetto. Rischiamo di buttare al vento soldi pubblici senza una strategia chiara."

La preoccupazione di Confagricoltura Pavia si estende anche alla questione delle priorità economiche: "Vedere investire 14 milioni di euro in un solo intervento di rinaturazione in provincia di Pavia, quando mancano fondi per affrontare emergenze come la PSA e la Peronospora, è allarmante. La mitigazione al cambiamento climatico deve essere costruita con buon senso e una visione comunitaria condivisa. Queste accelerazioni ci preoccupano."

Secondo Lasagna, il Po merita di più: "Non possiamo accontentarci di singoli interventi. Il Po deve essere valorizzato, tutelato e vissuto con un piano strategico a lungo termine. Così non va bene, si parla di rinaturazione spot e di deflusso ecologico senza in realtà comprendere che sono interventi che rischiano di rendere ingestibili intere aree di assoluto pregio ambientale; occorre una riflessione seria prima di fare scelte che potrebbero non avere futuro."

BENE I PAGAMENTI DELLE ANTICIPAZIONI PAC DA AGEA: UN AIUTO ATTESO DALLE IMPRESE AGRICOLE, SOLLECITATO DALL'INTENSO LAVORO DEI CAA



Confagricoltura accoglie con favore l'erogazione dei pagamenti delle anticipazioni previste dalla PAC, annunciata da AGEA. Si tratta di un importante risultato dopo mesi di intenso e duro lavoro, durante i quali è stato fondamentale l'impegno dei Centri di Assistenza Agricola nazionali e territoriali della Confederazione, attraverso l'attività degli operatori che non si sono risparmiati per garantire un supporto totale alle imprese agricole, visto il forte impatto delle novità tecnologiche introdotte. I CAA di Confagricoltura, lungo tutto il percorso che ha portato a questo atteso traguardo, sono stati dunque in prima linea per attuare una necessaria semplificazione amministrativa che consentisse il più agile accesso ai fondi da parte delle imprese.

SMALTIMENTO PANNELLI FOTOVOLTAICI INCENTIVATI A FINE VITA



Nuova proroga per adesione ai sistemi collettivi

E' stata prorogato dal 30 giugno al 31 dicembre 2024, dal DL 84/2024, art. 9 bis (cosiddetto DL Materie prime critiche, in allegato), il termine entro il quale comunicare al GSE l'avvenuta adesione a un sistema collettivo per garantire la corretta gestione dei rifiuti derivanti da pannelli fotovoltaici degli impianti incentivati in Conto Energia.

Si ricorda che tale opzione è una facoltà e non un obbligo e deve essere esercitata dal soggetto responsabile e non dal produttore dei pannelli.

Nella scelta tra Gse e Sistemi collettivi vanno considerati diversi aspetti: economici, gestionali, di solidità e composizione societaria o consortile etc...

Le aziende potranno scegliere liberamente in base alle proprie convenienze, priorità e valutazioni.

A decorrere dall'anno 2025 sarà, inoltre, possibile comunicare le adesioni nell'ambito di due finestre temporali annuali che il GSE definirà, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica, nella nuova versione delle "Istruzioni Operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati", di prossima pubblicazione.

Le nuove Istruzioni Operative conterranno, tra l'altro, le regole attuative delle disposizioni introdotte dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11, per effetto della quale l'importo della quota da trattenere da parte del GSE è pari a 20 €/modulo.

SVILUPPO RURALE INTERVENTO SRD04: BANDO PER “INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE”



Si informa che la DG Agricoltura ha approvato le disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sull' Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Di seguito si riassumono le condizioni previste dal suddetto Bando.

Di cosa si tratta?

E' un sostegno per interventi finalizzati ad arrestare e intervenire la perdita di biodiversità, preservare il paesaggio rurale e ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali naturali e artificiali attraverso diversi modi:

- Realizzazione di siepi e filari
- Realizzazione di aree umide, ripristino di fontanili e realizzazione o eventuale ripristino di pozze d'abbeverata
- Realizzazione o recupero di muretti a secco
- Interventi finalizzati al contenimento di specie animali esotiche invasive

- Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e fauna selvatica (compresi ungulati)
- Realizzazione di fasce tampone arboree-arbustive

Chi può partecipare?

1. Agricoltori singoli o associati (consorzi)
2. Altri gestori del territorio pubblici o privati

Per gli investimenti per la protezione di produzioni agricole, zootecniche da specie di fauna selvatica e per i muretti a secco, la domanda può essere presentata solo dai soggetti riportati al precedente punto 1).

Per l'acquisto di attrezzature, strumenti finalizzati al contenimento di specie animali esotiche invasive possono presentare domanda solo gli Enti pubblici.

Dotazione finanziaria

La dotazione dell'intervento è pari a € 10.000.000,00 .

Caratteristiche dell'agevolazione

La percentuale di contributo corrisponde al 100% della spesa ammessa, al netto dell'IVA.

Procedura di selezione

Procedura valutativa. Le domande sono valutate sulla base di opportuni criteri di selezione.

Quando presentare le domande di contributo

Dal 20 settembre 2024 ed entro le ore 16:00:00 del giorno 20 dicembre 2024

Come partecipare

È possibile presentare una sola domanda, all'interno della quale ci possono essere più tipologie di investimento.

La presentazione deve avvenire solo ed esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia

I rispettivi Uffici di Zona sono a disposizione per ogni ulteriore approfondimento, in particolare per illustrare la documentazione tecnica che deve essere allegata.

CORSI INFORMATIVI SRA 2025, MAGGIOR PUNTEGGIO NELLE GRADUATORIE



Confagricoltura Pavia, in collaborazione con l'ente di formazione EAPRAL, sta organizzando nel periodo dicembre 2024 / gennaio 2025 un corso che permetterà, agli agricoltori che lo frequenteranno, di ottenere un punteggio aggiuntivo utile alla graduatoria per le domande SRA che verranno presentate nel 2025, più precisamente riguardanti le seguenti:

- SRA.01 – produzione agricola integrata – punti aggiuntivi 5
- SRA.03 – minima lavorazione – punti aggiuntivi 10
- SRA.14 – allevatori custodi dell'agro-bio-diversità – punti aggiuntivi 50
- SRA.29 – agricoltura biologica – punti aggiuntivi 5

Il corso, della durata di 26 ore circa suddiviso in più sessioni, si terrà in modalità online e riguarderà i seguenti argomenti:

- Cover crops: scelta, gestione e benefici agro-ecologici.
- Strategie di difesa colturali migliorative rispetto alle pratiche ordinarie.
- Pratiche agronomiche migliorative rispetto alle pratiche ordinarie. Agricoltura conservativa e minima lavorazione.
- Agricoltura rigenerativa per ridurre l'impatto ambientale della zootecnia.
- La salvaguardia della bio-diversità e la valorizzazione delle razze autoctone lombarde.
- Le nuove tecnologie genetiche al servizio della sostenibilità dei sistemi agrari.
- Il cambiamento climatico e la gestione della risorsa idrica: criticità, scenari e strategie di adattamento.
- Il carbon farming e la mitigazione del clima – Il progetto CARBON FARMING MED.

In particolare segnaliamo questa opportunità alle aziende che termineranno al 31 dicembre 2024 gli impegni della lotta integrata a valere sulla misura 10, che intendono proseguire gli impegni aderendo nel 2025 alla nuova SRA 01.

Per adesioni e maggiori informazioni sono a vostra disposizione i rispettivi uffici di zona.

SVILUPPO RURALE INTERVENTO SRD03: BANDO PER INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE



Si informa che la DG Agricoltura ha approvato le disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sull' Intervento SDR03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione".

Di seguito si riassumono le condizioni previste dal suddetto Bando.

Cos'è l'intervento SRD03?

Si tratta di un intervento finalizzato ad incentivare gli investimenti per tutte le attività aziendali che favoriscono crescita economica, sviluppo sostenibile in zone rurali migliorando così l'equilibrio territoriale sia dal punto di vista economico che sociale.

In particolare, gli investimenti sono previsti per lo sviluppo, creazione o valorizzazione di alcune attività agricole come:

- Agriturismo
- Agricoltura sociale
- Attività educative o didattiche

- Attività turistico ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione di risorse naturali e paesaggistiche.

Chi può aderire?

Possono presentare domanda di finanziamento le imprese agricole individuali e le società agricole di persone, di capitali o cooperative, in possesso dell'attestato della qualifica di IAP e del certificato di connessione in corso di validità.

Cosa viene finanziato?

1. Ristrutturazione, restauro ed interventi di manutenzione straordinaria di fabbricati aziendali esistenti da destinare ad uso agriturismo;
2. Realizzazione di volumi tecnici ed adeguamento di servizi igienici, realizzazione di impianti tecnologici esclusivamente per l'attività agriturismo;
3. Installazione di impianti a pannelli solari termici, per la produzione di acqua calda da impiegare in attività agriturismo;
4. Investimenti per impianti di riscaldamento (caldaie a legna e cippato);
5. Predisposizione, in ambito aziendale, di aree attrezzate per l'agricampeggio;
6. Realizzazione di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici, compreso il loro allestimento;
7. Acquisto di grandi elettrodomestici, con classe di efficienza C o superiore;
8. Allestimento di aree verdi e spazi esterni per la ristorazione e la prima colazione agriturismo;
9. Investimenti per l'acquisto di attrezzature volte al risanamento di ambienti funzionali all'attività agriturismo (es. sanificatori, impianti purificazione dell'aria)

Data inizio interventi

Gli interventi devono essere iniziati dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto.

Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a € 5.000.000,00.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'aiuto è concesso secondo la tipologia del contributo in conto capitale.

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è il seguente:

Tipo di azienda o di società richiedente	Ubicazione dell'impresa o della società richiedente	
	Altre aree o zone non svantaggiate	Zone svantaggiate di montagna
Condotta da agricoltore	40%	50%
Condotta da giovane agricoltore	50%	60%

Il contributo complessivo di aiuti “de minimis” concesso a un’impresa unica non potrà essere superiore a € 300.000,00 nell’arco di 3 anni.

La spesa minima per domanda di contributo è pari a € 10.000 per le aziende localizzate in aree svantaggiate e pari a € 20.000 per le aziende localizzate in altre aree.

Criteri di valutazione

Per l’accesso al finanziamento le domande sono ordinate in 2 graduatorie decrescenti: una per i territori ricadenti nelle aree A e B (sostanzialmente i territori di pianura), e una per quelli ricadenti nelle aree C e D (sostanzialmente i territori di collina e montagna) applicando i punteggi stabiliti dalle disposizioni attuative.

Ogni domanda per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere una soglia di punteggio minimo pari a 15 punti.

Le domande che rientrano nelle aree A e B saranno finanziate solo dopo aver assicurato il finanziamento delle domande ricadenti in area C e D.

Quando presentare le domande di contributo

Le domande possono essere presentate dal 13 novembre 2024 al 31 marzo 2025 entro e non oltre le ore 16:00:00

I rispettivi Uffici di Zona sono a disposizione per ogni ulteriore approfondimento, in particolare per illustrare la documentazione tecnica che deve essere allegata.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 13 SETTEMBRE 2024



La conclusione in corso della stagione irrigatoria estiva consente di sviluppare le prime analisi e considerazioni su questa annata colma di anomalie ma, per fortuna, con limitate difficoltà irrigue.

In prima battuta si può osservare come la stagione irrigatoria abbia avuto un andamento privo di criticità imponenti e le uniche difficoltà operative siano riconducibili o a eventi non programmabili (cedimenti o rotture) oppure a ritardi, spesso inevitabili, sulla manutenzione delle reti.

Il Lago Maggiore ha beneficiato, per l'intera stagione estiva del positivo andamento nivometrico prima e pluviometrico poi, che hanno permesso che il livello idrometrico non scendesse mai sotto lo zero di riferimento a Sesto Calende. Sicuramente apprezzabile la buona gestione dei volumi accumulati. Interessante, e per molti aspetti anche scontato, è poi analizzare come non appena è venuto meno l'apporto da scioglimento nivale, il Lago abbia iniziato una costante e importante fase di discesa interrotta solo dai temporali tardo estivi.

E' poi in fase di studio il comportamento della falda freatica nel corso di questa stagione estiva e sono in corso di analisi le correlazioni con i diversi fattori antropici che la condizionano, primo su tutti l'andamento complessivo dell'idroesigenza in ambito agricolo.

Una prima lettura tecnica dell'andamento stagionale evidenzia come non si siano raggiunti i picchi di accumulo in falda freatica degli scorsi anni. Dal 10 al 30 agosto si è riscontrato un comportamento stabile, nell'intorno dei massimi stagionali. Questa serie di osservazioni porta un ulteriore elemento di riflessione in quanto evidenzia una diretta correlazione tra le portate introdotte nell'areale ampio dall'attività irrigua e la quota di portata restituita al sistema fluviale oltre che, in minima parte, alle falde confinate.

Si può iniziare ad ipotizzare che la portata irrigua distribuita nell'areale ampio del terrazzo risicolo nelle prime due decadi di agosto corrisponda a quanto restituito dalla falda al sistema fluviale, in un sostanziale equilibrio tra derivazioni e restituzioni, al netto della minima parte persa per evotraspirazione.

Il quarto anno di osservazioni puntuali e quotidiane della falda freatica, pur se sito specifiche, consente la costruzione di un modello concettuale dove appare evidente e confermata la correlazione tra attività irrigua, innalzamento della falda freatica e restituzione delle portate derivate al sistema fluviale ampio da cui originano le stesse portate.

Ciò che emerge nel 2024 è come l'iniziale eccezionale piovosità abbia dapprima dato un contributo positivo al sistema (marzo – maggio), ma abbia poi rallentato il picco massimo in quanto una parziale, ma comunque significativa, porzione dell'idroesigenza è stata soddisfatta dalle piogge limitando l'attività irrigua e, di conseguenza, la percolazione.

A differenza di quanto si poteva ipotizzare nelle scorse settimane appare poi anticipato l'inizio del calo della falda freatica e questo riporta l'attenzione sulla sommersione invernale. Un anticipo del calo della falda freatica significa che, in assenza di importanti precipitazioni nei mesi invernali, si possono raggiungere minimi nel prossimo mese di aprile quanto mai accentuati dei livelli di falda, con conseguenti ritardi nella riattivazione del fondamentale sistema dei fontanili e colature nella stagione irrigua estiva 2025.

Ecco che un'importante e diffusa azione di sommersione invernale può essere elemento di mitigazione e contrasto a queste potenziali criticità che, pur se di difficile previsione, possono essere intraviste sulla scorta delle attuali condizioni.

Preoccupa poi come il livello superiore della falda freatica nella stazione considerata sia in costante calo negli ultimi 4 anni a prescindere dalle condizioni al contorno, e questo porta ad intravedere correlazioni complesse sia con la tipologia e intensità delle precipitazioni: meno giorni di pioggia ma maggiore intensità e una considerevole minore nevosità potrebbero essere tra le concause di questo scenario per nulla positivo.

Riserve Nevose:

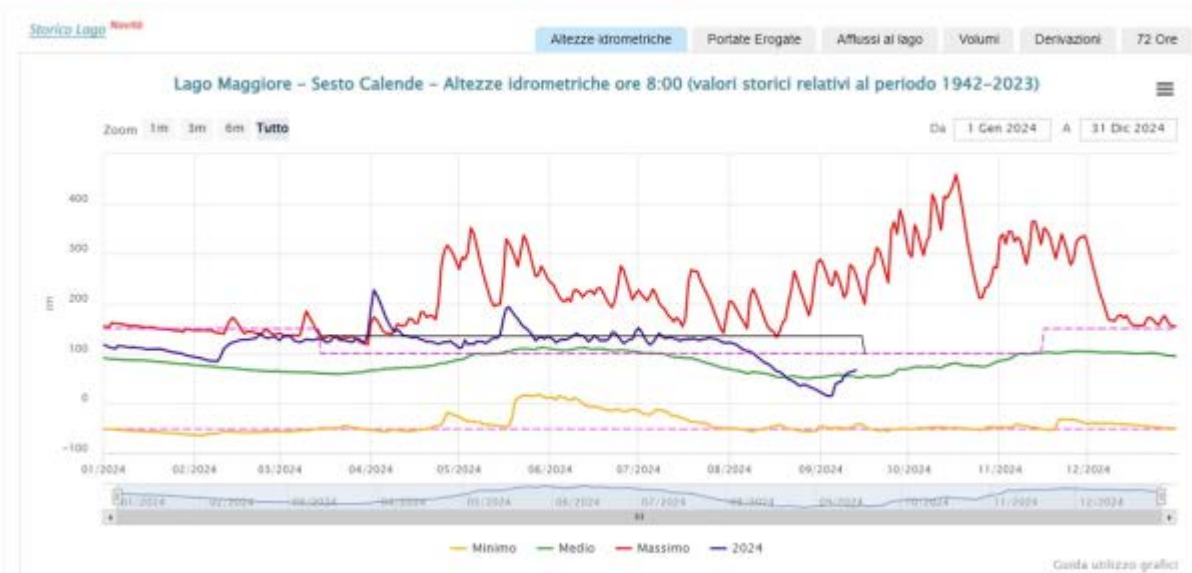
L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche analizzate nell'intorno del Monte Rosa diventa superflua in quanto a pari data la situazione è di un diffuso accumulo nullo.

L'analisi riprenderà a partire dal mese di novembre, nel frattempo si analizzeranno informazioni, nelle prossime analisi, di natura glaciologica.

Lago Maggiore:

Il lago Maggiore ha un livello idrometrico pari a circa 30 cm sullo zero di riferimento, in costante calo nelle ultime settimane.

Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net.



Altezza idrometrica Sesto Calende: 66.2 cm alle ore 09:00 del 13-09-2024														
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore				Dati storici dal 1942 al 2023							
	13-09-2024	13-09-2024	13-09-2024		12-09-2024		06-09-2024		Media	Minimo	Massimo	Anno	Anno	
	ore 09:00	ore 03:00	ore 08:00	Stato	%	ore 08:00	%	ore 08:00						%
Altezza idrometrica (cm) *	66.4	66.9	66.5	●	127.2	63.8	122.0	38.2	73.0	52.3	-43.0	1991	258.0	1965
Quota invaso (m slm)	193.67	193.68	193.68	-	-	193.65	-	193.39	-	193.53	-	-	-	-
Portata erogata (m ³ /sec)	144.5	144.5	144.5	●	51.4	144.5	51.4	190.5	67.7	281.2	52.0	1991	1322.0	1965
Afflusso al lago (m ³ /sec)	93.2	231.0	209.8	●	85.0	174.7	70.8	718.1	291.1	246.7	55.4	2018	1011.0	1965
Volume invaso (10 ⁶ m ³)	243.6	245.7	245.7	-	66.9	239.4	65.1	184.8	50.3	214.2	-	-	-	-

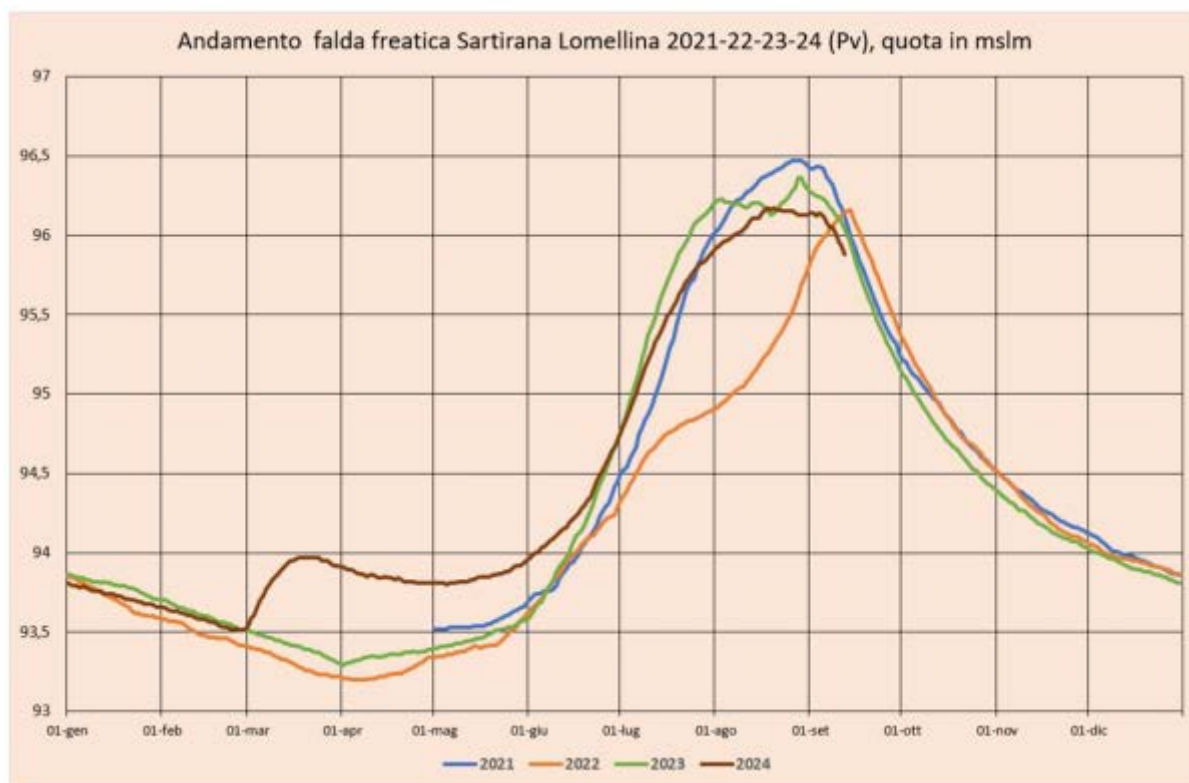
Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 12 settembre.

<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2024</u>
0	37	66
Andamento negli ultimi 15 giorni		
+25	- 18	+36

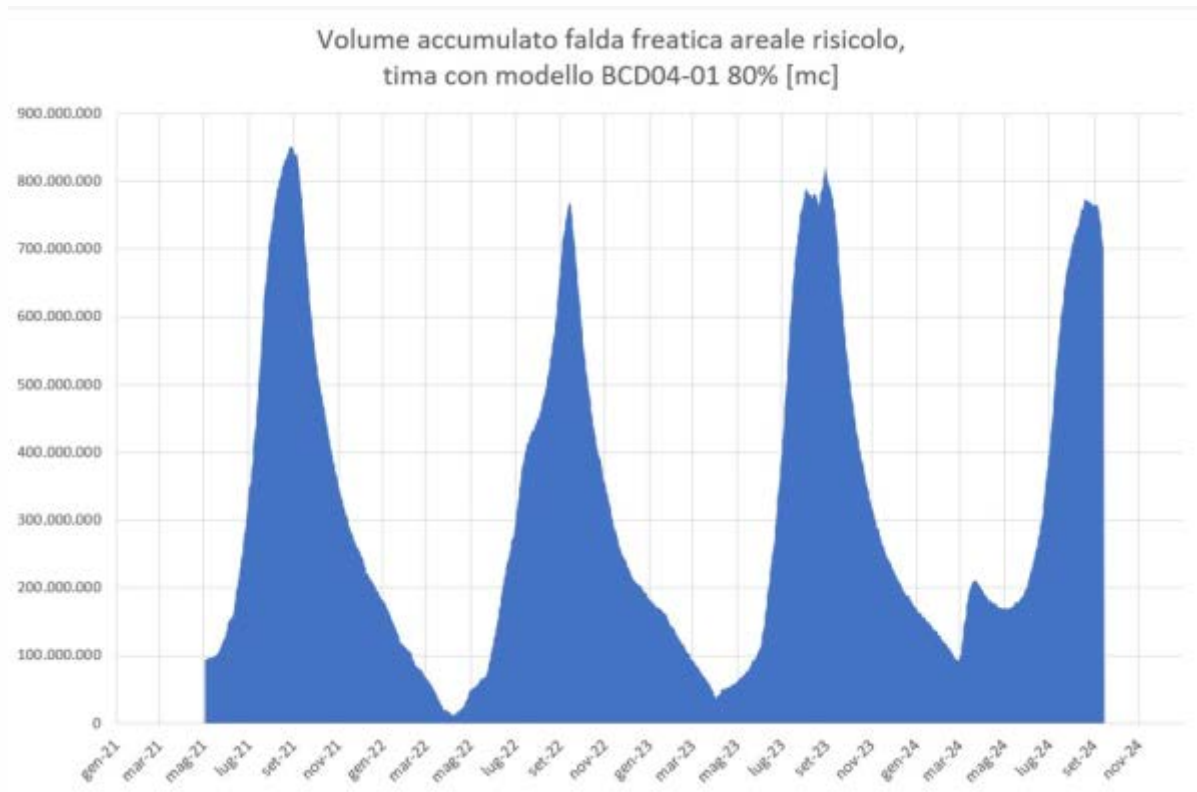
Andamento Falda:

La falda freatica presenta, come già evidenziato in premessa, ha avviato, in anticipo rispetto agli altri anni, la fase di calo.

Rispetto al 2022, pur a fronte di un volume annuale integrato nettamente superiore, si è misurato un massimo leggermente inferiore e questo necessita di approfondimenti e di attenzione particolare in quanto, in presenza di un inverno poco piovoso e di mancata diffusa sommersione invernale, potrebbe avere ripercussioni sulla prossima stagione irrigua.



Prosegue la stima del volume accumulato nella falda freatica dell'areale risicolo Vercellese, Novarese e Lomellino sia con grafico pluriennale che con informazioni tabellari.



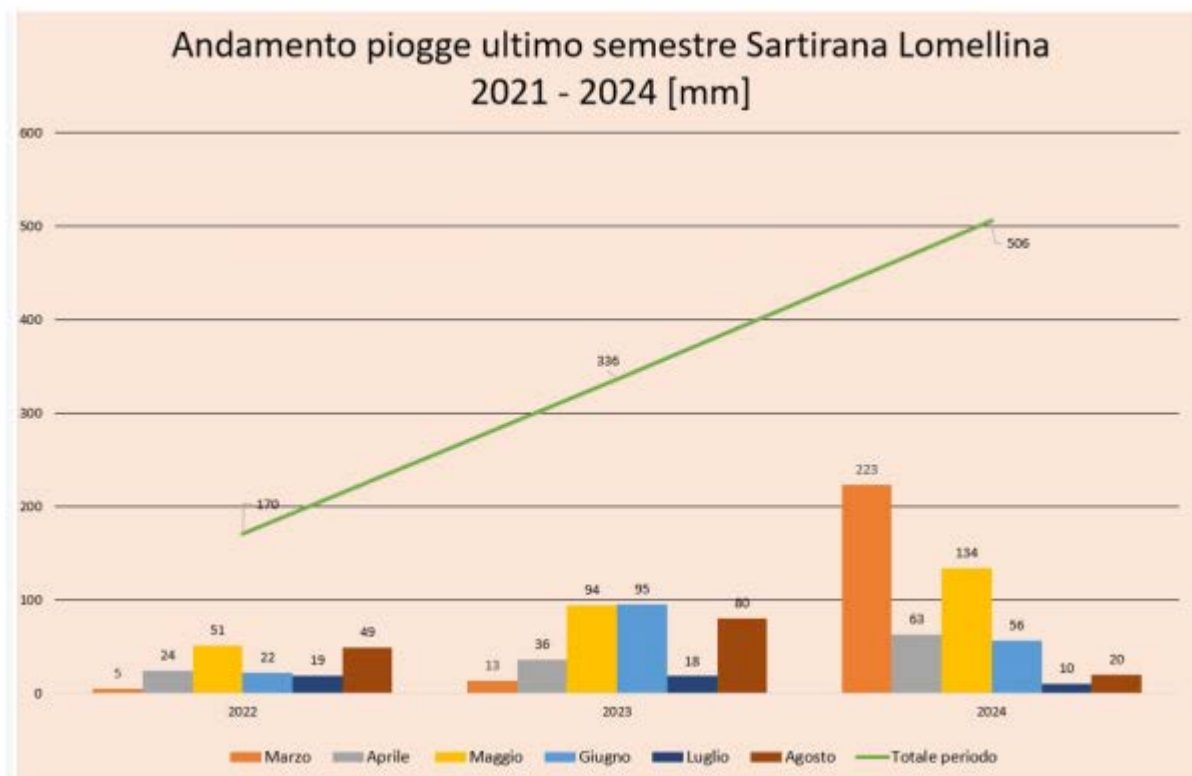
Nota sull'uso delle informazioni:

Si tratta di un modello sperimentale realizzato per affinare la conoscenza del comportamento della falda e si ribadiscono le modalità di lettura dei dati già indicate nelle precedenti analisi.

Nelle ultime settimane:

Volume accumulato al 12 settembre 2024 [m ³]	% sul massimo volume accumulato 2021 – 24	Volume accumulato al 12 agosto 2024 [m ³]	Volume accumulato al 29 agosto 2024[m ³]
712.433.494	84%	745.748.729	750.250.412
Volume accumulato al 12 settembre 2023 [m ³]	Differenza 2024 – 2023 [m ³]	Volume accumulato al 4 29 agosto 2022 [m ³]	Differenza 2024 – 2022 [m ³]
750.874.150	-38.440.656	766.250.412	-53.816.918

Si riporta l'andamento pluviometrico degli ultimi sei mesi (marzo – agosto) dell'ultimo triennio a Sartirana Lomellina.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

La conclusione delle attività irrigue porta a sospendere la predisposizione della scala di allarme, l'attività, fino al mese di dicembre, verrà sostituita da una indicazione e previsione di massima.

Attualmente è da attenzionare l'anticipo del calo della falda freatica e il mancato raggiungimento dei massimi misurati nei precedenti anni.

FAQ AGRITURISMO E ATTIVITÀ DI CATERING LE RISPOSTE DI REGIONE LOMBARDIA



Nel seguente link troverete le risposte alle domande più frequenti che vengono poste alla attenzione della DG Agricoltura e pubblicate sul sito: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/Agriturismo%2C+Enoturismo+e+Oleoturismo/red-agriturismo-pareri-DG-AGR/red-faq-agriturismo-pareri-dg>

In premessa le definizioni:

Per catering si intende: un contratto con il quale una parte, detta caterer, si obbliga, verso il corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte la somministrazione (periodica) di alimenti e bevande presso il domicilio del consumatore. Questa attività, in genere, consiste nel fornire pasti preparati nelle mense aziendali, scolastiche, negli enti pubblici.

Per banqueting si intende: una particolare forma di catering che avviene in un luogo ove non vi sia una licenza di somministrazione di alimenti e bevande. Il banqueting prevede la fornitura di pasti a domicilio per banchetti, matrimoni, fiere... ed è comprensiva anche della preparazione dei tavoli/buffet, del servizio al tavolo, dei tavoli, delle sedie, dei tovagliati, delle posaterie e delle stoviglie necessari all'erogazione del servizio e del riordino degli stessi. La somministrazione può avvenire in una casa

privata, una residenza storica, un'azienda, una sede congressuale, o altro e può essere svolta da un ristorante, un laboratorio gastronomico, o un'agenzia d'affari.

Il regolamento regionale n. 4/08 applicativo del titolo X della L.R. 31/2008, all'art. 3 definisce le tipologie e i servizi che le aziende agrituristiche possono esercitare, sia in forma singola che combinata.

Tra i servizi offerti dagli agriturismi previsti dalla normativa vigente non sono compresi l'attività di catering e banqueting, intese quale offerta di ristorazione basata su prodotti non propri dell'azienda agrituristiche e non svolta direttamente dal titolare dell'attività agricola.

L'esternalizzazione si configura quando le imprese decidono di affidare a un fornitore esterno la gestione di un settore marginale od accessorio del sistema produttivo principale, al fine di concentrare le proprie risorse sull'attività principale e strategica della propria attività.

Ad esempio, un'impresa meccanica può affidare ad un'impresa di catering la fornitura dei pasti per la mensa aziendale.

Nell'agriturismo la somministrazione di pasti e bevande non è affatto marginale, ma anzi risulta essere un punto di forza e di grande caratterizzazione in termini di prodotti agricoli impiegati, di utilizzo dei fabbricati aziendali, di promozione del territorio e della cultura della zona in cui questo servizio viene offerto.

Questa motivazione di carattere logico è riscontrabile nella definizione giuridica dell'attività di somministrazione pasti e bevande intesa come servizio agrituristiche.

Infatti, ai sensi della normativa regionale, la somministrazione di pasti si configura come attività agrituristiche solo qualora sia resa dall'imprenditore agrituristiche, all'interno dei locali dall'azienda agrituristiche e utilizzando i prodotti propri dell'azienda nelle percentuali previste.

Dalla lettura della citata definizione appare evidente l'estraneità delle attività catering e banqueting dai servizi agrituristiche.

A ulteriore specificazione giova evidenziare come l'attività di banqueting possa rinvenirsi nelle seguenti modalità:

- Banqueting "attivo", inteso come la fornitura di pasti e bevande, insieme all'organizzazione dell'evento, forniti dall'azienda al di fuori degli spazi aziendali. Questa fattispecie anche se svolta dall'azienda agrituristiche non si configura come attività agrituristiche, in quanto l'attività viene svolta al di fuori dei fabbricati aziendali, identificati dal certificato di connessione emesso dalle Amministrazioni Provinciali. Questo a prescindere dal rispetto nella preparazione dei pasti delle percentuali di prodotti propri e dal fatto che la preparazione e l'organizzazione sia svolta dall'imprenditore agrituristiche.

- Banqueting “passivo”, la fornitura di pasti e bevande resa da un fornitore esterno all’azienda agrituristica (Società di catering o banqueting) e della quale l’imprenditore si serve a completamento o a sostituzione di un servizio per il quale è stato autorizzato. Un esempio di completamento si concretizza nel momento in cui l’imprenditore è autorizzato solo per attività ricreative e, a completamento del servizio, nello stesso momento, fornisce, attraverso il banqueting, pasti ai presenti. Un esempio di sostituzione, invece, si ha nel momento in cui l’imprenditore è autorizzato a svolgere attività didattiche e negli stessi locali, ma in momenti diversi, ospita od organizza eventi (matrimoni) con fornitura completa di un pasto aziendale. Queste fattispecie non si configurano come attività agrituristica in quanto l’attività di somministrazione di pasti e bevande viene svolta anche se non prevista dal certificato di connessione (carenza di requisiti oggettivi) e da un soggetto diverso dall’imprenditore agrituristico (carenza di requisiti soggettivi). Inoltre non è rispettato il vincolo dell’apporto dei prodotti propri dell’azienda, previsto dalla normativa in materia. Il banqueting è possibile nella fattispecie “a completamento” solo quando la fornitura di pasti e bevande è resa a titolo gratuito ed è comunque funzionale al servizio principale (piccolo rinfresco durante un seminario la cui completa organizzazione è resa dall’imprenditore). Non è riconoscibile nei casi in cui il banqueting assuma l’importanza del servizio a cui è funzionale o è reso in forma onerosa.
- Messa a disposizione di spazi aziendali agricoli od agrituristici nei quali svolgere attività di banqueting: talvolta l’azienda agrituristica o semplicemente l’azienda agricola (quando l’azienda opera ai sensi dell’art. 2135 del cod. civ.), “affittano” o comunque danno in uso i propri spazi aziendali perché particolarmente piacevoli o confortevoli per lo svolgimento di cerimonie (comunioni, matrimoni...) o per momenti celebrativi di varia natura. L’attività di “messa a disposizione di spazi propri” non si configura come attività agrituristica in quanto gli spazi aziendali già autorizzati per l’attività agrituristica non possono essere utilizzati per altri scopi che non siano quelli previsti nel certificato di connessione. Questo vale anche nei giorni in cui l’attività agrituristica non è autorizzata in quanto permane il rapporto privilegiato di connessione con l’attività primaria e quindi di strumentalità degli spazi dell’azienda agricola. L’attività di “messa a disposizione dei spazi propri”, non è consentita neppure all’azienda agricola in quanto, ai sensi della normativa urbanistica (l.r.12/2005), nelle aree considerate agricole è consentito soltanto lo svolgimento dell’attività agricola. La messa a disposizione degli spazi propri è consentita solo nel caso non possa essere qualificata come attività di impresa (manchino cioè i requisiti di cui all’art. 2082 cod. civ. quali l’attività produttiva, l’organizzazione, l’economicità, la professionalità).

Da qui discende che l’utilizzo dei locali agricoli per usi non agricoli potrà avvenire soltanto in modo saltuario ed il reddito derivante sarà fiscalmente assimilabile ai “redditi diversi”.

AGENZIA ENTRATE: IN ARRIVO GLI AVVISI BONARI PER OMESSO VERSAMENTO



Nell'ambito della riforma delle sanzioni tributarie è operativa la nuova procedura, nell'ottica di incentivare l'adempimento spontaneo dei contribuenti sulle omissioni riscontrate, con l'invio entro il 30 settembre degli avvisi bonari.

Gli avvisi bonari consentiranno di regolarizzare l'omesso versamento di IVA e ritenute, evitando di incorrere nel reato di omesso pagamento, anche mediante rateizzazione.

Per effetto di quanto previsto dall'articolo 1, D.L. 87/2024, all'Agenzia delle Entrate spetterà il compito di trasmettere gli avvisi relativi al controllo automatizzato entro la fine del mese.

Alla data del 30 settembre, in caso di omesso versamento di IVA e ritenute, i contribuenti riceveranno quindi gli avvisi relativi agli esiti del controllo automatizzato relativo alle somme dovute per il periodo d'imposta precedente.

Le novità sono contenute nel nuovo comma 2-bis, DL n. 462/1997, che al primo periodo prevede quanto segue:

“Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10-bis e 10-ter del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, gli esiti del controllo automatizzato effettuato ai sensi degli articoli 36-bis del decreto

del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1972, n. 633, sono comunicati, rispettivamente, al contribuente entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione.”

La procedura di alert si affianca alle nuove tempistiche, previste sempre nell'ambito della riforma delle sanzioni, per la rilevanza ai fini penali in caso di omessi versamenti.

Si rinvia al link del Governo che illustra il nuovo sistema sanzionatorio in vigore dal 01 settembre 2024 - D.lgs. Revisione del sistema sanzionatorio tributario:

<https://www.programmagoverno.gov.it/it/approfondimenti/riforme-di-rilievo-del-governo/riforme-di-rilievo-del-governo/riforma-fiscale/dlgs-revisione-del-sistema-sanzionatorio-tributario/>

Sul fronte delle ritenute certificate è l'articolo 10-bis del decreto legislativo 74/2000 a fissare al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale del sostituto di imposta la data ultima da monitorare, in caso di importi omessi di valore superiore a 150.000 euro per periodo d'imposta. Stesso termine anche per l'IVA, sulla base di quanto previsto dal successivo articolo 10-ter, in caso di somme omesse superiori a 250.000 euro.

Dal punto di vista pratico, ai fini della rilevanza penale degli omessi versamenti si terrà conto delle omissioni presenti alla fine dell'anno successivo al periodo d'imposta.

L'Agenzia delle Entrate impegnata nel recapito degli avvisi bonari, consentirà ai contribuenti che hanno omesso di pagare IVA e ritenute di adempiere anche mediante rateazione.

In caso di adempimento dopo la ricezione dell'avviso bonario, il versamento delle rate successive alla prima dovrà avvenire a cadenza trimestrale. Resta in ogni caso ferma la possibilità di procedere spontaneamente: la prima rata dovrà essere pagata entro il 31 dicembre e le successive entro la fine di ciascun trimestre.

ISMEA: SOSPENSIONE ED ALLUNGAMENTO FINANZIAMENTI DA GARANZIA PUBBLICA



Si segnala il via libera dell'ISMEA alla sospensione e allungamento delle garanzie concesse sui prestiti che saranno oggetto della moratoria prevista dal Decreto cosiddetto "Agricoltura" (D.L. 63/2024, convertito in L. 101/2024).

Tale operazione, come precisa la circolare ISMEA che alleghiamo alla news non darà luogo ad alcun onere a carico dei soggetti beneficiari; e relativamente alle garanzie concesse ai sensi dei quadri Temporanei COVID-19 e UCRAINA consentono di superare la durata massima originariamente prevista nei rispettivi quadri temporanei.

Nello specifico, procedendo per ordine, innanzitutto si rammenta che la deroga sui mutui e finanziamenti per le imprese agricole, della pesca, e dell'acquacoltura, prevede, di intesa con la Banca finanziatrice, la sospensione e l'allungamento di un anno del pagamento della quota capitale della rata in scadenza nell'anno corrente (2024), nonché il conseguente automatico differimento della scadenza delle garanzie.

La sospensione/allungamento è giustificata dall'eccezionalità della situazione contingente. Più precisamente il beneficio in parola è riservato alle suddette imprese che nell'anno 2023 hanno subito una riduzione del volume d'affari pari almeno al 20% o una riduzione della produzione pari almeno al 30%.

Inoltre, in un discorso più ampio di garanzie concesse da ISMEA lo stesso Istituto evidenzia:

- per le operazioni assistite dalla garanzia sussidiaria la sospensione dovrà essere comunicata al Garante secondo il modello qui allegato, unitamente alla suddetta autocertificazione corredata del documento d'identità;
- con riferimento alle fidejussioni ordinarie e a quelle rilasciate ai sensi dell'art. 13, del DL Liquidità, per le sospensioni ed allungamenti di cui in parola l'autocertificazione, corredata del documento d'identità, unitamente al nuovo piano di ammortamento dovranno essere inviati ad ISMEA@pec.ismea.it;
- nei casi delle operazioni L25, U35 e GR8, la sospensione e allungamento dovranno essere segnalate tramite le apposite funzioni, in via di predisposizione nei relativi portali ISMEA. al garante in caso di escussione della garanzia.

Rivolgersi al proprio Istituto di Credito bancario, l'ufficio politiche creditizie confederale resta comunque a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si rinvia alla Circolare ISMEA ed ai modelli autocertificazione qui allegati.

SCADENZE ADEMPIMENTI



16 settembre 2024: VERSAMENTO IVA DITTE MENSILI MESE DI AGOSTO 2024;

16 settembre 2024: SCADENZA II RATA LAA;

16 settembre 2024: SCADENZA I TRIMESTRE LAS;

25 settembre 2024: INTRASTAT MENSILI;

30 settembre 2024: SCADENZA INVIO LIPE II TRIMESTRE 2024;

30 settembre 2024: SCADENZA INVIO MODELLI 730/2024.

31 ottobre 2024: NUOVI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Il Decreto Legge n.108 del 5 agosto 2024 ha modificato, i termini per l'invio dei DICHIARATIVI 2024, infatti a seguito di tali interventi, il termine per la presentazione telematica del modello REDDITI PF /SP/SC e IRAP 2024 è fissato al 31 ottobre 2024, in luogo del 15 ottobre 2024.

1 ottobre 2024: TRASMISSIONE SCIA PER COMUNICAZIONE PREZZI ATTIVITA' AGRITURISTICHE

Le aziende che svolgono attività agrituristica devono presentare al Comune, tramite SCIA, la segnalazione annuale dei prezzi massimi che intendono praticare a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo (solo in caso di variazione rispetto all'anno precedente). Pertanto, le aziende che non applicheranno variazioni di prezzo rispetto alla dichiarazione presentata, non dovranno inviare alcuna comunicazione